
International Police Association

Sezione Italiana



Mandato 2026/2030
Pezzone presidente

Lista nr. 1

Introduzione e presentazione

Cari amici, stimati colleghi,

rilvolgo un caloroso saluto a tutti i presenti, in particolar modo ai componenti del 20° Congresso Nazionale Elettivo, ai quali spetta l'impegnativo compito di individuare il nuovo Direttivo Nazionale per il mandato 2026/2030.

Non posso iniziare il mio intervento senza esprimere un sincero sentimento di orgoglio per essere stato invitato dai componenti della lista nr.¹.... , che ho l'onore di rappresentare, ad illustrare le linee guida inerenti al prossimo mandato.

Ho apprezzato sin da subito l'impostazione propulsiva delle loro idee, improntate sull'amicizia e condivisione di intenti, che da sempre coincidono con le mie.

Per crescere, dobbiamo avere il coraggio di cambiare, ma senza snaturare la nostra identità e rimanendo fedeli ai principi fondatori della nostra I.P.A., che la rendono unica nel panorama associativo mondiale.

Ma andiamo per ordine:

prima di presentare i candidati ed esporre gli obiettivi principali e le aree di intervento per il prossimo quadriennio, desidero ringraziare e complimentarmi con i componenti degli Organismi Nazionali uscenti, ossia l'Esecutivo Centrale, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Collegio dei Probiviri ed il Revisore Legale Nazionale.

In questi quattro anni e mezzo, con ammirevole impegno e capacità operativa, hanno rappresentato con onore la nostra organizzazione, dimostrando competenza nella gestione delle risorse e nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal Congresso del 2021.

Il lavoro svolto è stato il risultato della messa in campo di conoscenze, della bravura di lavorare insieme in modo efficace, con un forte senso di appartenenza al mondo dell'associazionismo, senza mai dimenticare le origini e le finalità dell'I.P.A..

Tutto ciò ha garantito continuità e qualità ai nostri valori, con la massima attenzione alla valorizzazione del contributo dei nostri associati, orientandolo verso una prospettiva di sviluppo organizzativo e di crescita, sia individuale che collettiva.

Il mio ruolo di Presidente della Delegazione Lombardia, una delle più grandi in Italia sia per numero di iscritti che di Comitati Locali, mi induce ad affermare che è di

fondamentale importanza eleggere un Direttivo Nazionale che, come un “buon padre di famiglia”, sappia essere guida saggia.

Esso dovrà perseguire il bene dell’associazione e il raggiungimento dei suoi scopi con impegno, dedizione e passione, senza escludere quella giusta dose di caparbia per non arrendersi di fronte a difficoltà, ostacoli o divergenze di opinione, e portare avanti l’incarico conferito dall’espressione democratica e sovrana del voto congressuale.

Permettetemi una citazione:

Una cosa fatta bene può essere fatta meglio (Gianni Agnelli).

La nuova compagine si presenta come un gruppo intergenerazionale che vuole creare un ponte “tra passato e futuro”, dove la maturità e l’esperienza consolidata forniscono stabilità e saggezza, mentre le nuove generazioni portano dinamismo, nuove idee ed innovazione tecnologica.

L’unione di queste caratteristiche distinte, collaborando tra loro in modo coeso, favorirà nel presente un arricchimento reciproco che va oltre le differenze di età.

Alla luce degli obiettivi raggiunti e degli ottimi risultati conseguiti durante il mandato appena concluso, la Presidenza - ossia la guida apicale – chiede la riconferma mantenendo invariata la sua composizione, mentre gli Uffici di Segreteria e Tesoreria Nazionale sono stati ripensati con un’impostazione del tutto innovativa rispetto al passato.

I titolari dei due Uffici saranno coadiuvati dai loro Vice, che fungeranno da “ufficiali di collegamento” operando dall’interno della sede nazionale (Segreteria Nazionale). Questo binomio è essenziale per il buon funzionamento dell’associazione: la sinergia tra i ruoli assicura infatti una gestione accurata, mantenendo un coordinamento costante delle attività e un flusso continuo di comunicazioni tra i due Uffici che rappresentano la vera forza motrice della gestione amministrativo-contabile della Sezione Italiana.

Avremo modo di chiarire in maniera più approfondita questo concetto nella trattazione dei singoli Uffici.

Passo ora a presentare i candidati per l’Esecutivo Centrale.

Ufficio di Presidenza



Presidente Nazionale: Nicolangelo Pezone

10^ Delegazione Campania

Nato il 18/04/1951, associato dal 1977;

Colonnello del Corpo Polizia Locale Città di Napoli, in quiescenza;

Incarichi: Docente Scuola di Polizia Locale Regione Campania (Formazione dei Formatori).



Vicepresidente Nazionale Vicario: Alfredo Iasuozi

14^ Delegazione Abruzzo

Nato il 28/02/1958, associato dal 2000;

Ispettore Superiore della Polizia Penitenziaria, Casa Circondariale di Teramo, in quiescenza.



Vicepresidente Nazionale: Antonio Molinaro

8^ Delegazione Lazio

Nato il 02/09/1964, associato dal 1993;

1° Dirigente della Polizia di Stato, in quiescenza;

Incarichi: Cooperazione internazionale di Polizia (Interpol); Attualmente IEB Representative at the United Nations, Ginevra.

Ufficio di Segreteria Nazionale



Segretario Generale: Francesca Perchiazzi
11^ Delegazione Puglia

Nata il 15/07/1969, associata dal 1995;
Funzionario Specialista del Corpo Polizia Locale di Bari, in servizio;
attualmente Presidente della Delegazione Puglia.



Vicesegretario Nazionale Vicario: Francesco Amodeo

2^ Delegazione Lombardia

Nato il 29/08/1968, associato dal 2016;
Sovrintendente del Corpo Polizia Locale di Milano, P.G. Tribunale Minorenni, in servizio.



Vicesegretario Nazionale: Eugenio Cagnazzo
14^ Delegazione Abruzzo

nato il 12/07/1984, associato dal 2013;
Funzionario di Vigilanza del Corpo Polizia Locale di Ancona.



Vicesegretario Nazionale: Antonella Setaro
19^ Delegazione Molise

nata il 10/11/1973, associata dal 2008;
Maresciallo del Corpo Polizia Locale di Campobasso, Responsabile Ufficio Contenziosi, in servizio.

Ufficio di Tesoreria Nazionale



Tesoriere Nazionale: Salvatore Del Giglio

18^ Delegazione Calabria

nato il 16/05/1968, associato dal 2012;

Luogotenente c.s. del Corpo della Guardia di Finanza, in servizio;

Incarichi: membro del controllo interno della Guardia di Finanza di Reggio Calabria;

attualmente Revisore Legale Nazionale dei Conti, Team leader della Arthur Troop Scholarship.



Vicetesoriere Nazionale: Filippo Paci

15^ Delegazione Marche

nato il 09/04/1987, associato dal 2022;

Agente del Corpo di Polizia Locale di Ancona, sezione Edilizia Ambiente, in servizio;

attualmente Tesoriere del Comitato Locale Ancona.

Membri supplenti



1°: Francesco Puglielli

8^ Delegazione Lazio

Nato il 29/06/1972, associato dal 2014;

Ispettore Capo della Polizia Provinciale di Rieti, in servizio.

Istruttore Nazionale di BLS-D;tt

attualmente Vice Presidente 8^ Delegazione Lazio.



2°: Antonio Manconi

9^ Delegazione Sardegna

Nato il 20/04/1951, associato dal 1992;
Ispettore Capo della Polizia di Stato, in quiescenza;
attualmente Tesoriere Comitato Locale Sardegna
Centrale.

Ringrazio sin da subito gli amici candidati che, nelle rispettive funzioni, hanno contribuito alla redazione di questo lavoro.

Il significato profondo di questo documento è legato al valore della programmazione, intesa non solo come atto di gestione, ma anche come spinta motivazionale ed incoraggiamento a proseguire nella nostra opera associativa.

Il programma per il prossimo quadriennio certamente non può prescindere da quanto accennato in premessa, ossia dall'attuazione e condivisione dei principi fondatori propri ed unici dell'I.P.A..

Sarà quindi compito del prossimo Esecutivo Centrale indirizzare sempre più la nostra Associazione verso una crescente professionalizzazione, cercare di mettere in atto modelli organizzativi ispirati a criteri di efficacia ed efficienza, senza "tradire" la nostra vera identità e lo spirito solidaristico che ci appartiene.

Domenico Faretra

Presidente 2^ Delegazione Lombardia

Relazione programmatica

Ciò che ha fortemente avvicinato il sottoscritto a questo gruppo di candidati, coesi nella visione di quella che dovrebbe essere la nostra I.P.A., è **il principio democratico secondo cui il Direttivo Nazionale non debba solo perseguire “il proprio programma di governo”, ma debba essere in grado di recepire, valutare e collaborare all’attuazione delle istanze provenienti dai Congressi Ordinari annuali**, che hanno infatti funzione di orientamento per le attività di governo dell’Esecutivo Centrale.

I componenti congressuali, eletti da tutti gli associati e loro rappresentanti, hanno il compito di farsi portavoce delle proposte degli iscritti, che devono essere presentate e valutate nei modi e luoghi previsti dai nostri dettami regolamentari.

- Da questa premessa deriva la necessità di una **massima condivisione della vita associativa**, intesa sia come proposta di progetti comuni da realizzare, sia come conoscenza e consapevolezza delle dinamiche che la regolano.

I quattro anni trascorsi, grazie anche alla costante interazione con le realtà locali, hanno prodotto dei risultati eccellenti, confermando la bontà della scelta di **investire sulla formazione professionale, sui workshop di approfondimento, sulle attività di educazione alla legalità nelle scuole, sugli incontri con la cittadinanza e le istituzioni, nonché sull’organizzazione di iniziative culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale**.

Questo grande impegno, profuso in molte parti della penisola, **potrà ora proseguire con ancora maggiore determinazione**, ampliando le iniziative anche ad altri ambiti in virtù della grande modifica introdotta dall’ultimo Congresso Nazionale Ordinario di Seiano, con la deliberazione di quasi tutte le attività previste nell’art.5 del C.T.S. (Codice del Terzo Settore), che oggi sono parte integrante del nostro Statuto.

Consapevoli delle difficoltà operative che le strutture numericamente più esigue spesso incontrano, e non volendo imporre gravosi oneri a nessuno, durante l’intero arco del mandato il processo di presentazione, discussione e realizzazione dei vari progetti ed iniziative resterà aperto.

Ciò al fine di ribadire il motto che funge da nostro faro, ossia **promuovere la partecipazione attiva dei nostri associati e l’adattabilità alle esigenze emergenti**.

-
- **La nostra associazione deve essere una fucina di idee e di opportunità condivise, dove conti più il risultato conseguito che non la carica dell'ideatore del progetto.**

Il nostro Regolamento, con lungimiranza, prevede che il Presidente Nazionale possa assegnare incarichi utili agli scopi prefissati, quindi anche ad associati non facenti parte del Direttivo Nazionale. In questa prospettiva, sarà possibile **accogliere sollecitazioni “attuabili e gestibili” provenienti dalla base, la quale, meglio di chiunque altro, conosce e vive quotidianamente le aspettative degli iscritti.**

Tale principio di condivisione della famiglia I.P.A. rappresenta una novità assoluta, capovolgendo di fatto il modello un po' troppo cristallizzato dei precedenti mandati, caratterizzati dalla netta divisione tra “gestori e gestiti”.

Si avrà l'obbligo di incoraggiare gli associati più attivi ad assumere ruoli di responsabilità, assegnando loro compiti e deleghe al fine di aumentare il senso di responsabilità e di appartenenza, oltre a lasciare più spazio alle idee dei Comitati Locali e delle Delegazioni che, ovviamente, potranno agire in sintonia tra loro e con il Direttivo Nazionale.

- **Un grande tema che ci sta particolarmente a cuore, e dal quale non si può prescindere se si vuole crescere qualitativamente oltre che numericamente, è la formazione prettamente “ipina” dei componenti dei nostri organismi interni.** Essa è indispensabile per la corretta applicazione normativa/gestionale/contabile, utile ad agevolare e rendere più efficiente la vita associativa.

La mancata trasmissione di conoscenze e competenze ai nostri associati, protrattasi per troppo tempo, ha generato tutta una serie di problematiche che hanno spesso dato origine a conflitti.

In un'associazione come la nostra, tali criticità emergono perché non si riesce a gestirle adeguatamente, sia per scarsa conoscenza delle norme, sia per insufficiente flessibilità nella loro applicazione.

Le conseguenze si riflettono negativamente sui nostri Organismi Funzionali e tra i nostri associati, determinando un calo di morale e di soddisfazione, compromettendo una funzione vitale per l'associazione: **la collaborazione.**

È per questo motivo che riteniamo fondamentale proseguire con il processo di formazione interna I.P.A., aperto non solo ai nostri organismi interni, ma anche a tutti gli associati interessati.

Questo percorso, avviato di recente dall'uscente Esecutivo Centrale con i due incontri di Udine e Ravenna, dovrà avere continuità quanto più possibile con l'impegno di spesa del 5x1000, così come già deliberato per il 2025 dal Congresso di Seiano.

Sarà nostro compito, insieme alle Delegazione e ai Comitati Locali, coinvolgere un maggior numero di associati.

- **Un ulteriore obiettivo** che ci appassiona, non solo in un'ottica di crescita professionale dei nostri iscritti, ma anche per accrescere la visibilità ed il prestigio della Sezione Italiana, **è la collaborazione con il Centro Studi che sta nascendo in Lombardia** per incentivare la formazione professionale e la ricerca, consentendogli di sviluppare una progettualità a livello locale, nazionale e internazionale.

A tal riguardo un'ottima base di partenza sarà lo stretto collegamento con l'IBZ Gimborn, per istituzionalizzare una serie di eventi nazionali ed internazionali di carattere divulgativo e formativo.

Durante l'ultimo Congresso Mondiale 2025, tenutosi a Cracovia, il Presidente Nazionale uscente Pezone ha chiesto che nel verbale di riunione del Progetto Internazionale "Sette Regioni" venisse inserito che "la crescita dell'I.P. A., nazionale e internazionale, passa anche attraverso i corsi di formazione che garantiscono crediti formativi a chi li frequenta".

- A tal uopo si ritiene opportuno che la **Sezione Italiana intervenga presso l'istituto di formazione Gimborn affinché prenda contatti con le Università europee per attivare una partnership ufficiale**, in modo che i discenti dei corsi possano ottenere crediti formativi validi non solo per il percorso universitario, ma anche per i concorsi nazionali e locali delle forze di polizia.
- **Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo-gestionale della Sezione Italiana**, dopo la conferma della nostra iscrizione al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) della Regione Marche (avvenuta nel mese di maggio 2022), **il programma prevede di rafforzare l'impegno nella ricerca di una sede nazionale in questa regione**. Allo stato attuale è stata presentata alla Regione Marche regolare richiesta per l'assegnazione di immobili dismessi o confiscati alla criminalità organizzata.

È volontà della lista che rappresento mantenere viva questa istanza e confermare nelle Marche la sede della Segreteria Nazionale e dell'Ufficio di Presidenza, così da garantire continuità all'ultraventennale collaborazione con l'insostituibile collaboratrice Laura

Polverigiani che, con le sue capacità relazionali ed organizzative, apporta un valore aggiunto fondamentale per l'intera struttura.

- Sempre in merito alla **nostra permanenza nel Terzo Settore**, consapevoli dello scetticismo (o addirittura della diffidenza) che ancora perdura in alcune realtà periferiche, dopo l'ultimo aggiornamento statutario votato al Congresso di Seiano è stata presentata un'apposita richiesta scritta per avere una chiara conoscenza dell'iter necessario alla formazione della rete associativa.

Quanto verrà comunicato sarà sottoposto all'attenzione del prossimo Congresso Ordinario, che valuterà i vantaggi e gli svantaggi derivanti dall'adesione alla rete per Delegazioni e Comitati Locali.

La decisione democratica del Congresso, anche se contraria, non inficerà il lavoro sin qui svolto, poiché la sola Sezione Italiana dell'I.P.A. continuerà ad essere iscritta al Terzo Settore (R.U.N.T.S. delle Marche) nella "tipologia G - Altri Enti del Terzo Settore", mentre i nostri organismi periferici (Delegazioni e Comitati Locali) continueranno ad essere considerati a tutti gli effetti delle articolazioni interne dell'I.P.A. Italia, operanti in specifiche aree geografiche, senza tuttavia acquisire una personalità giuridica distinta. In altre parole, nulla cambierebbe rispetto alla situazione attuale.

- Relativamente alla **pubblicazione del Giornale I.P.A. Italia**, che oggi rappresenta una voce importante nelle spese della Sezione, si ha in animo di sottoporre al Congresso Ordinario due proposte:
 - 1) Uniformandoci ai nostri omologhi esteri, nonché all'editoria in genere, la pubblicazione potrebbe diventare esclusivamente online con l'invio digitale per il tramite del nostro nuovo sito. Questo consentirebbe non solo un grande risparmio economico, ma anche la possibilità di pubblicare più numeri durante l'anno;
 - 2) Si potrebbe ipotizzare una soluzione mista, affiancando alla pubblicazione online del Giornale, la stampa di un quantitativo ridotto di copie cartacee da riservare ad ogni Comitato Locale/Delegazione per la consegna agli iscritti che ne facessero richiesta, come un oggetto che cattura un momento prezioso, "una testimonianza tangibile di un'esperienza passata".

Nuovo vigore verrà invece dato al Comitato di redazione del Giornale, con l'individuazione di un gruppo di lavoro che avrà il compito specifico di coadiuvare il Direttore nella pianificazione e coordinamento dei contenuti da pubblicare, assicurando la qualità e l'armonia del prodotto editoriale finale.

Un ulteriore argomento di approfondimento e valutazione nell'ambito della comunicazione sarà **la creazione di una app mobile dedicata** che consenta la condivisione e la fruizione immediata delle informazioni.

Sempre coerentemente con le nostre idee, **il destino del Giornale I.P.A. Italia e/o la creazione di nuove modalità informative saranno determinate dalla volontà congressuale**, cui spetterà decidere se optare per il cambiamento oppure per la tradizione.

Ufficio di Presidenza

Come già anticipato, l'Ufficio di Presidenza mantiene invariata la sua composizione ed avrà sede presso la Segreteria Nazionale, confermata come sede legale.

In questi quattro anni e mezzo di mandato, molti di noi hanno avuto l'opportunità di conoscere e dialogare direttamente con **Nicolangelo Pezone**, il quale ha svolto un lavoro davvero encomiabile.

La sua lunga e significativa esperienza professionale, sempre accompagnata dalla passione associativa per l'I.P.A., gli consente di prendere decisioni ponderate e tempestive, assumendosi la responsabilità delle proprie azioni, facendo sue anche le problematiche di Delegazioni e Comitati, come si suol dire "mettendoci la faccia".

Il suo carattere aperto, schietto e volitivo gli ha spalancato le porte della piattaforma internazionale dell'I.P.A., dove non solo è stimato, ma è anche una voce autorevole, le cui opinioni vengono personalmente richieste dai colleghi stranieri.

Grazie ad un fine lavoro diplomatico svolto insieme al Vicepresidente Nazionale Antonio Molinaro, la Sezione Italiana è oggi presente nell'I.E.B. (il più alto organismo mondiale dell'I.P.A.) con un proprio associato e conta tre rappresentanti in altrettante Commissioni mondiali, un risultato senza precedenti in quasi 70 anni della nostra storia.

Instancabile nel lavoro e nello studio delle normative, a livello nazionale Nicolangelo Pezone ha rapidamente centrato gli obiettivi prefissati dai precedenti Congressi, come l'iscrizione al Terzo Settore che garantisce il riconoscimento formale della Sezione Italiana. Leader naturale, dotato di una indubbia capacità di ispirare e motivare, con coerenza e responsabilità, può certamente guidare la nostra Sezione verso ulteriori successi e riconoscimenti.

I risultati più che lusinghieri ottenuti a livello nazionale (le giornate di studio professionale, l'organizzazione dei meeting annuali giunti ormai alla 4^ edizione, il nuovo corso di formazione e aggiornamento per i nostri associati) hanno smosso il torpore degli anni passati e potranno avere continuità di azione grazie all'operato del Vicepresidente Nazionale Vicario **Alfredo Iasuozi**, inesauribile ideatore di nuove opportunità associative.

La sua funzione di riferimento per Delegazioni e Comitati Locali sarà ulteriormente rafforzata in virtù della possibilità per questi organismi di proporre progetti da sviluppare e attuare.

La conferma della nomina a Vicepresidente Nazionale di **Antonio Molinaro** testimonia la sua eccellente gestione dei rapporti internazionali e la simbiosi che ha saputo creare con la struttura di Gimborn. La sua presenza nel prossimo mandato non potrà che consolidare ulteriormente questi risultati.

Grazie alla sua posizione strategica a Roma, avrà un ruolo fondamentale nel creare una rete di contatti istituzionali volta ad incentivare il proselitismo presso le Amministrazioni e i Corpi di Polizia. Siamo infatti convinti che la nostra associazione possa e debba crescere ulteriormente, a livello numerico, qualitativo e di percettibilità.

Prima di introdurre le linee guida degli Uffici di Segreteria e Tesoreria Nazionale, è opportuno ribadire il concetto alla base della loro impostazione, fortemente innovativa rispetto al passato. Tradizionalmente, i due tesorieri risiedevano in città o province vicine, così come il Segretario Generale veniva affiancato da due o tre vicesegretari residenti nella stessa area geografica.

Pur mantenendo invariate funzioni e competenze dei titolari degli Uffici (come da normative statutarie e regolamentari), grazie ai moderni sistemi di comunicazione che consentono veloci ed efficaci scambi sonori, visivi ed epistolari, le prerogative apicali possono essere espletate anche a distanza.

Un Vicesegretario ed il Vicetesoriere opereranno invece dall'interno della Segreteria Nazionale, che oltre a rappresentare il fulcro del lavoro pratico della Sezione Italiana, risulta essere il primo punto di ricezione delle istanze provenienti da tutta Italia, sia riguardanti informazioni gestionali e amministrative, che relative alla contabilità.

Questi due incarichi svolgeranno un ruolo chiave con molteplici effetti funzionali:

- fungendo da trait-d'union diretti con i titolari dei propri Uffici, anche tramite web, creeranno una sinergia immediata tra gli Uffici di Segreteria e Tesoreria Nazionale, che potranno lavorare di pari passo grazie al lavoro di squadra (team working), con risultati migliori rispetto a quelli ottenibili singolarmente;
- l'interconnessione che si crea attraverso la condivisione immediata dei dati e del flusso di informazioni, permetterà ad entrambe le funzioni di svolgere i propri compiti in modo preciso. Una corretta collaborazione Segreteria/Tesoreria garantisce una gestione amministrativa e finanziaria efficiente;
- le due figure presenti nella sede nazionale (il Vicesegretario e il Vicetesoriere) potranno iniziare un vero percorso di affiancamento con la nostra instancabile ed inesauribile collaboratrice, giungendo ad una più capillare conoscenza delle dinamiche e delle pratiche dei due Uffici, per essere poi ulteriormente trasmessa alle future generazioni dirigenziali della nostra associazione.

Ufficio di Segreteria

Come già accennato precedentemente, l'Ufficio di Segreteria, pur mantenendo lo stesso numero strutturale di componenti (il Segretario Generale e tre Vicesegretari di cui uno con funzioni di Vicario), è stato ripensato con un'impostazione del tutto innovativa rispetto al passato.

Il Segretario Generale **Francesca Perchiazzi**, ferme restando le competenze statutarie richieste al suo ruolo di responsabilità, avrà la possibilità di avvalersi della stretta collaborazione del Vicesegretario **Eugenio Cagnazzo** il quale, presente in sede, oltre a trattare le pratiche di ordinaria amministrazione, porrà tempestivamente alla sua attenzione tutti gli atti ed eventuali problematiche che necessitano della sua personale valutazione e definizione.

Il Vicesegretario nazionale **Francesco Amodeo** continuerà a svolgere l'importante ruolo di webmaster e di responsabile delle comunicazioni mail: oltre a gestire ed aggiornare il nuovo sito internet (realizzato nel corso del mandato appena concluso), si conferma come il punto di riferimento nazionale per l'utilizzo delle mail istituzionali. A lui spetterà anche il compito di eventuali invii delle news direttamente dal nuovo e più performante sito internet.

Il Vicesegretario nazionale **Antonella Setaro** sarà invece di costante supporto nella gestione di documentazione, corrispondenza, scadenze relative a tutte le pratiche ed

eventuali contenziosi da sottoporre all'attenzione dell'ufficio di Presidenza e dei due Collegi (Probiviri e Revisori dei Conti).

Questo tipo di organizzazione è stato ideato al fine di assegnare a ciascun componente della Segreteria un proprio ruolo distinto che però, al contempo, va ad agevolare e supportare il compito del Segretario Generale, che deve avere la visuale completa dell'andamento della Sezione Italiana, ma deve poter trattare le materie di sua specifica competenza senza doversi occupare degli aspetti ordinari e puramente tecnici o pratici della gestione dell'ufficio, che vengono demandati ai suoi collaboratori.

Ufficio di Tesoreria

Il Tesoriere Nazionale **Salvatore Del Giglio**, essendo l'attuale Revisore Legale Nazionale dei Conti, ben conosce le dinamiche economiche e finanziarie della nostra associazione. L'esperienza maturata in virtù del suo incarico lo rende pienamente consapevole delle incombenze legate alla sua funzione, così come delle difficoltà che le strutture periferiche incontrano nel tenere una contabilità precisa.

Un aspetto di primaria importanza che si è ravvisato e che si vuole trattare con la dovuta considerazione è la difficoltà di incrocio dei dati contabili tra Comitati/Delegazioni/Segreteria/Tesoreria in quanto, spesso, questi organismi non ricevono le stesse comunicazioni, con conseguenziali difformità numeriche ed economiche.

In questa prospettiva, oltre al fondamentale supporto informativo costituito dal software gestionale online (che a medio termine andrà migliorato), in virtù del fatto che, purtroppo, non tutte le strutture lo utilizzano, ricorrendo a comunicazioni frammentarie agli Uffici di competenza, come già spiegato, si ritiene necessario avere nella sede operativa dell'associazione anche la figura del Vicetesoriere **Filippo Paci**, il quale, interfacciandosi direttamente con il Vicesegretario, potrà meglio coadiuvare ed assistere il Tesoriere Nazionale nel riscontro delle rimesse inerenti al tesseramento, così come nella verifica dei rendiconti di fine anno.

Un ulteriore impegno che viene richiesto all'Ufficio di Tesoreria è la compilazione del nuovo modello di dichiarazione del rendiconto annuale da presentare all'Agenzia delle Entrate (introdotto a seguito dell'iscrizione al R.U.N.T.S.) e l'ulteriore sollecitazione affinché Delegazioni e Comitati producano delle contabilità tempestive, attente e uniformi.

Le vigenti leggi in materia associativa prevedono inoltre la presentazione ad inizio anno del bilancio preventivo, un documento contabile che grazie alla previsione delle entrate attese e delle spese previste, fornisce una visione anticipata delle risorse economiche disponibili al fine di una attenta ed oculata programmazione e sponsorizzazione di progetti ed attività sociali e professionali utili per raggiungere gli obiettivi associativi. Anche questa incombenza verrà assolta dall'Ufficio di Tesoreria Nazionale.

Conclusioni

Nel documento programmatico non si è ritenuto necessario entrare nello specifico di ogni aspetto della gestione associativa perché argomenti come la più che decennale collaborazione con la Maggioli, l'organizzazione dei seminari bilingue presso il Centro Studi di Gimborn, la cura dei rapporti internazionali e una maggiore visibilità esterna della nostra I.P.A., sono temi ormai consolidati che costituiscono i capisaldi di pressoché tutti i mandati.

Parimenti non si è voluto entrare dettagliatamente nel merito delle singole funzioni in quanto esaustivamente normate dal testo statutario e regolamentare.

Ciò che non mancherà, invece, è l'impegno per il continuo miglioramento, tenendo sempre presenti i suggerimenti proposti.

L'esperienza insegna che le idee migliori non possono essere inserite forzatamente in un cronoprogramma, perché non è dato sapere quando arriveranno, né per quali vie.

Questa è la scoperta che si desidera fare insieme: un percorso innovativo basato sulla condivisione e con la collaborazione di tutti.

I candidati all'Esecutivo Centrale chiedono il vostro voto per garantire questa possibilità.

Essi sono convinti assertori che sia compito di tutti gli Organi Funzionali dell'I.P.A. Italia coltivare un rapporto personale con gli associati, usando ogni mezzo a disposizione, attraverso il dialogo e la critica costruttiva, che deve costituire la modalità ordinaria di operare all'interno della nostra I.P.A., un'associazione costituita da volontari, amici e colleghi che si riconoscono veramente nel nostro motto

“Servo per Amikeco”.

Indice

Pag.2	Introduzione e presentazione dei candidati
Pag. 8	Relazione programmatica
Pag. 12	Ufficio di Presidenza
Pag. 14	Ufficio di Segreteria
Pag. 15	Ufficio di Tesoreria
Pag. 16	Conclusioni



Mandato 2026/2030

Pezone presidente

Lista nr. 1